

Un evento indimenticabile

## I cinquant'anni dell'attuale chiesa del Fossato



Da ormai (quasi) vecchio cronista del Fossato e delle sue vicende posso dire di aver partecipato a molti eventi, ma quello di domenica 30 maggio 2010 credo lascerà il segno.

Esattamente cinquanta anni prima, il 30 maggio del 1960 (anno difficile per molti aspetti, compresa la rivolta di Genova avvenuta un mese dopo) si svolgeva la solenne cerimonia della consacrazione a Dio dell'edificio di culto nuovo di zecca, sorto nell'esatto punto in cui, sino al 4 giugno 1944, si ergeva la millenaria abbazia dedicata a San Bartolomeo. Il Cardinale di allora, Giuseppe Siri, presiedette la cerimonia, alla presenza di autorità civili, molti esponenti del clero e centinaia di fedeli. Raggiante, tutto concentrato nella sua funzione, don Emanuele

Levero era il vero protagonista di quel giorno; la "sua" chiesa nuova, la cui prima pietra era stata posta il 19 marzo del 1958, era così pronta per il culto. Noi chierichetti, sgraziati e sgangherati come non mai, seguivamo le direttive sibilate dai vari prelati, ma in fondo nessuno badava a noi. Quello che importava era il Cardinale che compiva gesti lenti e fondamentali, tipici di quel rito antico, e poi don Levero nelle vesti di parroco fiero e commosso.

Domenica 30 maggio 2010, cinquanta anni dopo, c'erano molti di quei chierichetti tra la gente che si è stretta attorno all'attuale parroco don Mario Passeri, alla presenza del cardinale Angelo Bagnasco che non ha voluto mancare a questo avvenimento

nonostante i moltissimi impegni e nonostante fosse appena arrivato da Roma. C'erano prelati di oggi, autorità (la senatrice Pinotti, l'assessore Gianni Vassallo - nativo del Fossato - con tanto di fascia tricolore, il Sindaco di Carrosio, paese dove don Levero terminò il suo servizio pastorale ed è sepolto), i parenti di don Levero e soprattutto tanta, tanta gente, al punto che la chiesa era realmente strapiena. Terminata la Messa, molto solenne e intensamente partecipata, tutti si sono spostati nella sala poli-funzionale (l'ex cinema parrocchiale) dove il cardinale Bagnasco ha benedetto una targa commemorativa ed una bella foto giovanile di don Emanuele. Ora il Fossato può dire di aver degnamente ricordato i suoi splendidi parroci del dopoguerra: a don Levero è dedicata la sala poli funzionale, a don Mino Chiesa il centro di accoglienza per i poveri, a don Giancarlo Tamagnone i giardini a lato della chiesa, frequentatissimi dai più piccoli e dalle mamme. La gente del Fossato ha dimostrato ancora una volta di avere buona memoria e riconoscenza per chi ha ben operato non solo per la parrocchia, ma per tutta la società, indipendentemente dal credo religioso e dalle altre convinzioni. Questi parroci hanno testimoniato la loro fede in Dio anche attraverso le persone che hanno incontrato. È questo, a nostro modesto parere, il migliore modo di essere credibili e di aiutare gli altri.

Pietro Pero

Intervista all'assessore comunale Stefano Anzalone

## L'importanza dello sport a Genova



L'assessore Stefano Anzalone - quarantaseienne sovrintendente della polizia di Stato - è inevitabilmente legato a San Pier d'Arena, sia perché sampierdarenese, sia perché in questo quartiere ha ricoperto i primi incarichi politici, quando nel 2002 viene eletto per la Margherita come consigliere della Circoscrizione Centro Ovest e presidente della sesta Commissione.

- Assessore, quanto è stata importante questa esperienza?

"È stata un'esperienza fondamentale. Facendo il consigliere di Circoscrizione si parte dal territorio, si è più vicini ai cittadini per risolvere i tanti problemi quotidiani; è un lavoro difficile e importante, a volte sottovalutato".

- Nel 2007 è stato eletto Consigliere comunale nelle liste di Italia dei Valori e dal 2009 è Assessore allo Sport; in cosa consiste il suo lavoro?

"Mi occupo soprattutto degli eventi sportivi e delle relazioni con il Coni, le Federazioni e le associazioni sportive per gestire i centoquaranta impianti

genovesi".

- Come ha impostato la sua attività? "Cercando, soprattutto, di avere rapporti più assidui con le tante Associazioni del territorio".

- Com'è la situazione degli impianti sportivi a Genova?

"Sotto il profilo degli impianti, alcuni rappresentano un'eccellenza, altri hanno problemi anche strutturali ancora da risolvere. In generale, le varie associazioni portano avanti la loro attività molto bene".

- E a San Pier d'Arena, dove lo sport è una tradizione?

"San Pier d'Arena ha dei trascorsi importanti nello sport e ha avuto anche alcuni campioni. Nel complesso, ha buoni impianti, alcuni importanti a livello non solo di quartiere".

- Ad esempio?

"Mi riferisco ad esempio al Vaillant Palace, che ha accolto tanti eventi sportivi a livello internazionale, come nel caso del judo o del karate, e che è anche il più comodo da un punto

di vista logistico. Ma c'è anche "La Crocera", punto di riferimento per il nuoto e non solo per tutto il Centro Ovest, e il centro del Don Bosco che, pur essendo privato, ospita tante manifestazioni importanti".

- Quali sono gli eventi più importanti organizzati in questi otto mesi di gestione?

"Sicuramente, uno dei fatti più importanti è stato quello di riportare a Genova la Coppa Davis dopo tanti anni. Poi ci sono stati i campionati internazionali di kick boxing, i nazionali di ginnastica artistica e TaeKwonDo proprio a San Pier d'Arena e manifestazioni internazionali di nuoto alla Sciorba e al Lago Figoi. Recentemente, poi, ci sono stati la Festa dello Sport, la regata storica e il rally della Lanterna".

- La risposta di pubblico c'è stata?

"Certo. Questi eventi portano turismo e sono una promozione per la città; in questo momento di crisi anche l'indotto collegato è molto importante".

- Progetti sportivi per il futuro?

"A settembre 2011 ci saranno i Global Games, quattordici giorni di gare per atleti con disabilità; nel 2012, sempre il Vaillant dovrebbe ospitare i mondiali di Ju Jitsu e gli europei di TaeKwonDo. A fine mese tornerò alla carica per cercare di far arrivare a Genova il mondiale di ciclismo per il 2013".

- Per concludere, c'è qualche novità sullo stadio?

"La novità più importante è che, dopo vent'anni, abbiamo individuato le aree e lo stadio di Marassi avrà a breve le nuove biglietterie".

Sara Gadducci

L'Archivolto in tutta la Liguria

## Mondomare festival la cultura del mare



Mondomare festival - la cultura del mare giunge alla quinta edizione e si ripropone come uno degli eventi più significativi del panorama estivo ligure. Con la direzione artistica del Teatro dell'Archivolto, dal 18 giugno al 14 luglio 2010 tocca otto comuni della costa ligure. La manifestazione è promossa dalla Regione Liguria, con la collaborazione delle Province di Genova e La Spezia, delle municipalità coinvolte.

Da Levante a Ponente un viaggio sulle coste della Liguria tra spettacoli, incontri letterari e concerti, in compagnia di numerosi ospiti, tra cui Massimo Carlotto, Marina Massironi, Geppi Cucciari, Michela Murgia, Silvia Ballestra, Neri Marcorè, Claudio Bisio, Diego De Silva, Lella Costa, Massimo Gramellini, Antonello Caporale, Gianmaria Testa e gli Almamegretta. Continuando sulla linea intrapresa lo scorso anno, la sezione "I racconti inediti di Mondomare" diventa la spina dorsale del festival, con scrittori invitati a presentare brani composti appositamente per il festival. Testi che raccontano e indagano la contemporaneità con stili e forme del narrare variegati ed eterogenei, attorno ai quali sono stati costruiti incontri, letture sceniche e spettacoli.

Si è iniziato venerdì 18 giugno a Lerici con Neri Marcorè che ha letto "La balena", racconto fantastico di Ernesto Franco, proseguendo a Lavagna venerdì 25 giugno con Geppi Cucciari, impegnata a leggere un inedito di Paola Mastrocola, intitolato "Il ragazzo che non s'imbarcò".

Lavagna sabato 26 giugno è stato teatro di un confronto tra due diverse voci femminili della nostra letteratura: Silvia Ballestra e Michela Murgia, con racconti che parlano di mare e identità. Si è unita a loro la voce di Marina Massironi per le letture e quella di Giovanna Zucconi per le interviste.

Dedicata al noir Mediterraneo di Massimo Carlotto la serata del 29 giugno al Parco della Lanterna di Genova. Claudio Bisio accompagnato dalle musiche di Mario Arcari ha letto alcuni brani di "Cristiani di Allah" e a seguire lo scrittore stesso è salito sul palco assieme ai musicisti Maurizio Camardi e Mauro Palmas per presentare in un reading-spettacolo l'inedito "Mare chiuso".

Tra gli inediti di Mondomare ce n'è anche uno rivolto ai bambini, scritto e messo in scena da Giorgio Scaramuzza: "La (s)fortuna di Ganda" racconta la storia del rinoceronte ritratto da Dürer in una famosa xilografia. In scena a Lerici sabato 19 giugno e a Lavagna sabato 26 giugno, sarà rappresentato anche a Cervo il 9 luglio con un ospite

speciale, l'illustratore Gek Tessaro, fresco vincitore del Premio Andersen.

Tra le altre incursioni letterarie segnaliamo a Lavagna il 25 giugno Diego De Silva che ha letto un'anticipazione del suo prossimo romanzo, in cui ritorna l'irresistibile avvocato Vincenzo Malinconico, protagonista del precedente "Non avevo capito niente"; e l'incontro con Massimo Gramellini che ha presentato il nuovo libro "L'ultima riga delle favole".

Naturalmente anche il teatro e la musica trovano ampio spazio in questa edizione 2010.

Eugenio Allegri è stato protagonista a Lerici (19 giugno) con una lettura scenica tratta da un racconto di Roberto Saviano, "L'anello". Lella Costa è a Noli il 5 luglio con "Alice. Una meraviglia di paese", recital in cui la famosa fanciulla di Carroll diviene metafora della follia contemporanea, tra comicità e riflessione. Il giornalista Antonello Caporale, assieme a Stefano Sarcinelli e Paolo Pallante è sul palco a Lavagna con "The last minute country. Apologia di un paese mai nato" (26 giugno). Per la gioia dei più piccoli Gabriella Picciau è in scena il 9 luglio a Cervo con "Pimpa Cappuccetto Rosso" di Francesco Tullio Altan, mentre la Banda Osiris è a Celle Ligure il 14 luglio con "Fuori tempo": questo nuovo spettacolo è destinato a festeggiare i trent'anni della banda più scanzonata del teatro italiano ma in questa particolare serata celebrerà anche la quindicesima Bandiera Blu consecutiva conferita al comune savonese.

Per quel che riguarda la musica sono cinque i concerti in programma. Si è iniziato a Lerici con "Kathak Flamenco" del Music Ensemble of Benares, che fonde la danza e la musica indiana con il flamenco dell'Andalusia (19 giugno) per proseguire con le atmosfere raffinate del cantautore Gianmaria Testa, a Lavagna il 25 giugno assieme al chitarrista Giancarlo Bianchetti e al contrabbassista Nicola Negrini. Gli Almamegretta a Lavagna il 26 giugno, con il nuovo vocalist Marcello Coleman, hanno presentato un concerto in cui il dub e il reggae si tingono di suggestioni mediterranee, tra canzoni napoletane e sonorità arabe. È la pizzica salentina la protagonista della serata di Levante il 1 luglio, con la trascinante esibizione dei Taranta Social Club, mentre a San Lorenzo al mare giovedì 8 luglio è festa assieme alla Banda di Piazza Caricamento guidata da Davide Ferrari, presenza ormai storica all'interno del festival.

Tutti gli eventi di Mondomare festival 2010 sono a ingresso libero.

Red.